



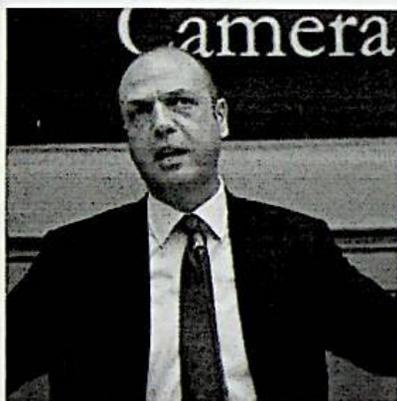
Attentato a Parigi: il Viminale innalza le misure di sicurezza. Salvini: "Guerra in Libia e Siria"

Il premier: "Europa colpita al cuore". Mattarella a Hollande: "Barbari attacchi". Fiano, Pd: "Uniti contro il fanatismo". Funzionari di Polizia: "Mezzi idonei contro chi ha fucili mitragliatori"

di ALBERTO CUSTODERO



13 novembre 2015



Il ministro dell'Interno, Angelino Alfano (ansa)

L'attentato a Parigi fa scattare in tutta Europa l'allarme. In particolare in Italia dove, tra poco meno di un mese, incomincerà il Giubileo. Il presidente del Consiglio Matteo Renzi sta seguendo gli sviluppi della vicenda da Palazzo Chigi. "L'Italia - ha detto il premier - piange le vittime di Parigi e si unisce al dolore dei fratelli francesi. L'Europa colpita al cuore saprà reagire alla barbarie". Il premier - che rimane in contatto con le cancellerie dei Paesi alleati - ha espresso tutto il proprio "sgomento" di fronte alle notizie francesi e la "solidarietà totale" al presidente Francois Hollande e a tutto il popolo francese.

Mattarella scrive a Hollande. "Seguo con crescente apprensione e forte dolore gli sviluppi dei barbari attacchi terroristici a Parigi. L'orrore che sta sconvolgendo la capitale francese e tutto il Paese lascia esterrefatti e sgomenti. A pochi mesi di distanza dalla tragedia del 7 gennaio il terrorismo ha nuovamente aperto una ferita profonda nel cuore della Francia, della libertà e della democrazia. L'Italia e tutti gli italiani in queste ore buie si stringono con affetto e vicinanza a tutte le famiglie delle vittime, ai numerosi feriti e a tutto il popolo francese, ancora una volta vittima della furia cieca e omicida del terrorismo".

Sergio Mattarella assicura a Hollande "il compatto sostegno dell'Italia per debellare la piaga del terrorismo, per vincere una battaglia di civiltà contro la furia oscurantista e per difendere i valori della democrazia, libertà, tolleranza su cui tutta l'Europa, oggi lacerata da un crimine senza precedenti, è stata fondata e si è sviluppata".

La sicurezza. Il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, ha convocato per sabato alle 9,30, al Viminale, il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Il ministro, dopo i primi contatti con il Capo della Polizia, Alessandro Pansa, ha disposto un immediato innalzamento dei livelli di sicurezza su tutto il territorio nazionale. L'antiterrorismo italiano, ha fatto sapere il Viminale, è in costante contatto con i corrispondenti francesi per seguire con estrema attenzione ciò che accade in Francia, anche allo scopo di predisporre ulteriori interventi preventivi.

Salvini invoca la guerra. "Subito attacchi in Siria e in Libia", dice il leader del Carroccio. "I tagliagole e i terroristi islamici - aggiunge - vanno eliminati con la forza!".

Le minacce a Roma. Su Twitter uno tsunami di messaggi che si sostiene provenga dall'Is minacciano che dopo Parigi, "il prossimo attacco sarà a Londra, Washington, E Roma".

La testimonianza, Giorgia Meloni a Parigi. Il presidente di Fdi si trova a Parigi. "Quando è accaduto l'attentato - racconta a Repubblica - ero a cena nel XIX arrondissement, che è attaccato al decimo. Qui la città è blindata, terrore negli occhi delle persone. C'è il coprifuoco e siamo in albergo. Appena mi sarà possibile uscire dall'albergo porterò la nostra solidarietà a questa città ferita mortalmente. Non solo i francesi, tutti gli europei sono in guerra contro il fanatismo islamico che odia la nostra libertà. Da oggi l'Europa non sarà più la stessa. E' tempo di reagire".

Il conto al Viminale dei sindacati. "La sicurezza delle nostre città - dichiara Lorena La Spina, segretario nazionale dell'Associazione funzionari, Anfp - deve essere ripensata di fronte ad attacchi multipli e diffusi. Questa è la lezione parigina: i terroristi islamici sono organizzati e hanno uomini e mezzi per colpire all'improvviso gente inerme. Va detto con chiarezza: ora servono assunzioni straordinarie ed addestramenti mirati, con mezzi idonei a fronteggiare chi è armato di fucili mitragliatori. Indispensabile anche ripensare le norme sull'identificazione personale, che creano quotidianamente gravi criticità agli uffici diffusi sul territorio. E in particolare a quelli impegnati nel fronteggiare l'emergenza immigrazione".

I servizi segreti. L'attentato ha colto di sorpresa i servizi segreti francesi, che, da quanto trapelato negli ambienti dell'intelligence, non avevano avuto segnali di particolare allarme. Nel nostro Paese, proprio giovedì scorso il capo degli 007, ambasciatore Giampiero Massolo, direttore del Dis, aveva fatto il punto sulla sicurezza nel nostro Paese. "In Italia - aveva dichiarato Massolo - ci conforta il fatto che il sistema messo in piedi per prevenire e reprimere all'accorrenza mostra di funzionare. C'è preoccupazione, ma non ci sono comunque allarmi specifici". Ma ora negli ambienti degli 007 italiani è allarme rosso.

La strategia Is. Dopo l'abbattimento dell'aereo russo sul Sinai, dopo l'attentato in un quartiere della capitale libanese Beirut, roccaforte del movimento sciita di Hezbollah, all'indomani dell'annuncio della presunta uccisione da parte di un drone dell'accoltellatore Jihadi John, l'Is torna a colpire l'Occidente. E prende di mira, dopo Charlie Hebdo, di nuovo Parigi.

Reazioni politiche. Subito scoppia una polemica politica, con il leader leghista, Matteo Salvini, che attacca il premier: "Hollande chiude le frontiere. E Renzi? Dorme".

Emanuele Fiano, responsabile Sicurezza per il Pd, replica: "L'Occidente è sotto attacco del terrorismo a Parigi, siamo tutti al fianco dei fratelli parigini, dobbiamo essere tutti uniti contro il fanatismo del terrorismo islamico, in ogni parte del mondo".

La vicesegretaria del Pd, **Debora Serracchiani,** definisce l'attacco "orribile, un'azione coordinata che rivela lucida volontà di uccidere innocenti e seminare il terrore".

Su Twitter **Giovanni Toti,** governatore della Liguria e portavoce di **Silvio Berlusconi,** è il primo a commentare la tragedia. "Francia sotto attacco per la seconda volta. Cosa aspetta l'Europa a difendersi?". Via Facebook, il segretario leghista, **Matteo Salvini,** dice: "Attentati e sparatorie a Parigi, 18 morti, feriti e ostaggi. Purtroppo ho un timore: terroristi islamici? Se così fosse, controlli a tappeto, blocchi ed espulsioni!". Quindi, la solidarietà ai francesi e il pressing su Alfano per una stretta sull'immigrazione: "Una preghiera per morti innocenti di Parigi. Subito chiusura frontiere e controlli a tappeto su realtà islamiche".

Il capogruppo di Sc alla Camera, **Giovanni Monchiero,** chiama in causa la Fallaci: "Questa - commenta - è la conseguenza di una serie di errori. Aveva ragione Oriana Fallaci: abbiamo messo la testa sotto la sabbia, e non abbiamo capito".

Per **Khalid Chaouki,** deputato Pd e coordinatore Intergruppo parlamentare **Immigrazione,** "è un atto chiaro di guerra al cuore dell'Occidente. Il terrorismo dell'Is colpisce Parigi con l'obiettivo di seminare il terrore e la paura, e ci si deve interrogare sulla inefficacia e sugli evidenti limiti finora della lotta contro l'Is in Iraq e Siria. È doveroso non arrendersi alla violenza del terrorismo. E reagire immediatamente con straordinaria determinazione in tutti i Paesi europei".